

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00433
presentata da **SAVARESE ENZO** il **07/11/1996** nella seduta numero **91**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GRAMAZIO DOMENICO	ALLEANZA NAZIONALE	11/07/1996
LO JUCCO DOMENICO	FORZA ITALIA	11/07/1996
MAMMOLA PAOLO	FORZA ITALIA	11/07/1996
PORCU CARMELO	ALLEANZA NAZIONALE	11/07/1996
GASTALDI LUIGI	FORZA ITALIA	11/07/1996
DI COMITE FRANCESCO	FORZA ITALIA	11/07/1996

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE
MINISTERO DEL TESORO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL TESORO, data delega **11/26/1996**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, data delega **02/18/1997**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
MACCIOTTA GIORGIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	02/18/1997
REPLICA		
SAVARESE ENZO	FORZA ITALIA	02/18/1997

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 07/11/1996
INTERLOCUTORIO IL 26/11/1996
INTERLOCUTORIO IL 18/02/1997
SOLLECITATO DAL PARLAMENTARE IL 22/01/1997
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 18/02/1997
ITER CONCLUSO IL 18/02/1997

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

BANCA D'ITALIA E BANCHE CENTRALI, BANCHE ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO, FERROVIE E TRASPORTI FERROVIARI, FUSIONE E CONCENTRAZIONE DI SOCIETA' ED ENTI, PRIVATIZZAZIONI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

ENTE FERROVIE DELLO STATO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO (IMI), DECRETO LEGGE 1994 0332

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dei trasporti e della navigazione e del tesoro.

- Per sapere - premesso che: secondo quanto pubblicato il 31 ottobre 1996 dai quotidiani Il Tempo ed Il Giornale, la fusione per incorporazione della Banca nazionale delle comunicazioni con l'Istituto San Paolo di Torino avrebbe fruttato all'azienda Ferrovie dello Stato 403 miliardi in azioni dell'istituto torinese; le banche d'affari Salomon Brothers e Banca Rotschild, incaricate ad hoc dalle Ferrovie dello Stato, avevano stimato nel 1994 il valore della Bnc in 940 miliardi di lire; la Bvh di D)sseldorf, in qualità di capofila di una serie di investitori, tra i quali il gruppo francese Axa, aveva offerto 756 miliardi per il settanta per cento, stimando 1080 miliardi il valore dell'intero pacchetto azionario; alla luce di quanto riportato, l'interrogante ritiene che nella vicenda dovrebbe avere avuto un ruolo anche il Ministro Dini, prima quale direttore generale della Banca d'Italia, poi come Ministro del tesoro ed infine nel periodo in cui, Presidente del Consiglio pro-tempore, assunse contemporaneamente ad interim la carica di Ministro del tesoro -: se le notizie pubblicate corrispondano a verità ed in tal caso se la Banca o gli organismi di controllo preposti abbiano attivato eventuali azioni di responsabilità e verso chi per questo mancato introito; se siano state valutate le responsabilità dell'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato dato che, in occasione di un'audizione parlamentare dell'allora Ministro del tesoro Dini sulla materia, fu sottolineato che "l'Istituto San Paolo di Torino, come acquirente finale della Banca nazionale delle comunicazioni, non era stato indicato dalla Banca d'Italia, ma da un accordo diretto tra i contraenti"; se le Ferrovie dello Stato, il ministero del tesoro, la Banca d'Italia, l'Imi e l'Istituto bancario San Paolo di Torino abbiano agito nel rispetto della direttiva CIPE del 30 dicembre 1992 e delle successive leggi sulle privatizzazioni, ed in particolare del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332; se, conseguentemente, la procedura richiesta dal Ministro dei trasporti e relativa all'acquisizione di possibili e migliorative alternative all'offerta del San Paolo di Torino sia da ritenersi correttamente attuata e, quindi, senza violazione del principio della par condicio tra i possibili acquirenti e nell'assenza di conflitto di interessi, dal momento che l'Imi, che valutava le offerte, è socio del San Paolo e che la Bnc è stata diretta dal dottor Giacomo Pautasso, condirettore generale dello stesso San Paolo fin dal marzo 1994, mentre alla cordata Bvh sembra che venissero negate notizie su dati di bilancio; come mai il valore della Bnc, pur tenendo conto delle perdite di esercizio all'atto della fusione per incorporazione, sia sceso così considerevolmente e se non si possa, come sottintende la stampa, ipotizzare che l'istituto San Paolo di Torino abbia offerto contropartite non meglio specificate. (3-00433)